

CITTÀ DI CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)

Istituto Professionale Statale per i Servizi Enogastronomici e l'Ospitalità Alberghiera

“Raffaele Viviani”

Via Annunziatella, 23 – 80053 Castellammare di Stabia (NA)



**PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE
PER IL CONTENIMENTO
DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19**

Dirigente scolastico
dott.ssa prof.ssa Giuseppina Principe

Medico competente
dott. Alfredo Irollo

Rappresentante dei lavoratori
prof. Giovanni Tuberosa



Responsabile del S.P.P.
dott. ing. Antonio Masiello

IPSSEOA "RAFFAELE VIVIANI"	EDIZIONE 01	REVISIONE 00	PAGINA
PROTOCOLLO CONTENIMENTO COVID-19	DATA: 12 MAGGIO 2020		1 DI 19

NOTE:

<i>IPSSEOA "RAFFAELE VIVIANI"</i>	<i>EDIZIONE 01</i>	<i>REVISIONE 00</i>	<i>PAGINA</i>
<i>PROTOCOLLO CONTENIMENTO COVID-19</i>	<i>DATA: 12 MAGGIO 2020</i>		<i>2 DI 19</i>

Indice

PREMESSA	4
1. INFORMAZIONE	5
2. MODALITÀ DI INGRESSO A SCUOLA	5
3. MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI.....	6
4. PULIZIA	7
5. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI.....	7
6. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.....	7
7. GESTIONE SPAZI COMUNI	8
8. ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA.....	8
9. GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI LAVORATORI	9
10. SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE.....	9
11. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA	10
12. SORVEGLIANZA SANITARIA	10
13. LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA COVID-19 NELLA SCUOLA	12
14. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE.....	19

<i>IPSSEOA "RAFFAELE VIVIANI"</i>	<i>EDIZIONE 01</i>	<i>REVISIONE 00</i>	<i>PAGINA</i>
<i>PROTOCOLLO CONTENIMENTO COVID-19</i>	<i>DATA: 12 MAGGIO 2020</i>		<i>3 DI 19</i>

Premessa

Il presente Protocollo di regolamentazione viene redatto ai sensi del “Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro”, sottoscritto il 14 marzo 2020 su invito del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dell'economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro della salute, che hanno promosso l'incontro tra le parti sociali, in attuazione della misura, contenuta all'articolo 1, comma primo, numero 9), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020, che – in relazione alle attività professionali e alle attività produttive – raccomanda intese tra organizzazioni datoriali e sindacali, integrato in data 24 aprile 2020.

Nel presente Protocollo vengono indicate le misure scolastiche in merito a:

1. Informazione
2. Modalità di ingresso a scuola
3. Modalità di accesso dei fornitori esterni
4. Pulizia
5. Precauzioni igieniche personali
6. Dispositivi di protezione individuale
7. Gestione spazi comuni
8. Organizzazione scolastica
9. Gestione entrata e uscita dei lavoratori
10. Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione
11. Gestione di una persona sintomatica
12. Sorveglianza sanitaria
13. La valutazione de rischi da COVID-19 nella scuola
14. Aggiornamento del Protocollo di regolamentazione

Ogni misura adottata nel presente Protocollo di regolamentazione è stata condivisa dal RLS scolastico.

Il Dirigente scolastico prenderà ogni misura prevista dalle leggi in vigore contro coloro che contravverranno alle misure indicate nel presente Protocollo di regolamentazione.

Le misure di sicurezza previste nel presente Protocollo di regolamentazione, finalizzate alla salute e alla sicurezza di tutto il personale scolastico, docente e non, si aggiungono a quanto già indicato nel Documento di valutazione dei rischi scolastici.

<i>IPSSEOA "RAFFAELE VIVIANI"</i>	<i>EDIZIONE 01</i>	<i>REVISIONE 00</i>	<i>PAGINA</i>
<i>PROTOCOLLO CONTENIMENTO COVID-19</i>	<i>DATA: 12 MAGGIO 2020</i>		<i>4 DI 19</i>

1. Informazione

Il personale scolastico è stato informato e sarà aggiornato, sia verbalmente che mediante opuscoli, circa le misure prese dal Dirigente scolastico e sulle disposizioni delle Autorità.

In particolare il personale impegnato nei locali scolastici deve:

- rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5 °C) o altri sintomi influenzali e chiamare il proprio medico curante o il 112 o il 118 o il numero verde regionale 800 90 96 99 e seguire le indicazioni
- non proseguire le attività e dichiarare tempestivamente laddove, anche durante le attività lavorative, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc), per le quali i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
- informare tempestivamente e responsabilmente il Dirigente scolastico della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti
- rispettare tutte le disposizioni dell'Autorità e del Dirigente scolastico, in particolare mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole dell'igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene; qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro è comunque necessario l'uso di mascherine e guanti
- effettuare, a fine giornata, la sanificazione degli ambienti di lavoro con detergenti a base di cloro o alcol, in particolare di maniglie, tastiere, mouse, e di ogni altra attrezzatura manuale
- lavare frequentemente le mani con acqua e sapone o utilizzare disinfettanti a base alcolica
- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- evitare abbracci e strette di mano
- mantenere, nei contatti sociali, la distanza interpersonale di almeno un metro
- curare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto, in caso di necessità nella piega del gomito, evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie)
- evitare, per quanto possibile, l'uso promiscuo di attrezzi, computer, mouse, bottiglie e bicchieri
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
- non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol

2. Modalità di ingresso a scuola

- rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5 °C) o altri sintomi influenzali e chiamare il proprio medico curante o il 112 o il 118 o il numero verde regionale 800 90 96 99 e seguire le indicazioni
- ogni lavoratore/utente, prima dell'accesso ai locali scolastici, potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5 °C, non sarà consentito l'accesso ai locali stessi. Il controllo sarà effettuato senza registrare alcun dato, in modo da garantire

<i>IPSSEOA "RAFFAELE VIVIANI"</i>	<i>EDIZIONE 01</i>	<i>REVISIONE 00</i>	<i>PAGINA</i>
<i>PROTOCOLLO CONTENIMENTO COVID-19</i>	<i>DATA: 12 MAGGIO 2020</i>		<i>5 DI 19</i>

la privacy dei controllati, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e smi e del Regolamento Ue 2016/679. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante o il 112 o il 118 o il numero verde regionale 800 90 96 99 e seguire le indicazioni. Nelle more dell'acquisizione di specifici strumenti di misurazione della temperatura corporea, ai lavoratori/utenti potrà essere richiesta la sottoscrizione di specifica autocertificazione prima dell'accesso ai locali scolastici

- ad ogni lavoratore/utente, prima dell'accesso ai locali scolastici e comunque all'esterno, verrà chiesto – attraverso la sottoscrizione di specifica autocertificazione – se, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS; a tali persone sarà vietato l'accesso ai locali stessi
- per ogni caso si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i)
- qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative, ogni lavoratore deve indossare la mascherina e, in assenza di soluzioni igienizzanti specifiche, i guanti monouso forniti dal Dirigente scolastico
- l'ingresso nei locali scolastici, da parte di persone già risultate positive all'infezione da COVID-19, dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone, secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza
- qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il Dirigente scolastico fornirà la massima collaborazione

3. Modalità di accesso dei fornitori esterni

- l'accesso di fornitori esterni è consentito esclusivamente mediante appuntamento, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale scolastico coinvolto
- se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso ai locali per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro
- per i fornitori viene riservato un servizio igienico esclusivo, che viene sanificato dopo l'utilizzo, secondo quanto previsto al paragrafo 4
- in caso di lavoratori dipendenti da aziende terze, che si dovessero trovare ad operare nella scuola e che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il Dirigente scolastico ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti
- il Dirigente scolastico fornisce, ad ogni impresa appaltatrice, una completa informativa sui contenuti del Protocollo scolastico e vigila, anche mediante propri delegati, affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze, che operano a qualunque titolo negli ambienti scolastici, ne rispettino integralmente le disposizioni

<i>IPSSEOA "RAFFAELE VIVIANI"</i>	<i>EDIZIONE 01</i>	<i>REVISIONE 00</i>	<i>PAGINA</i>
<i>PROTOCOLLO CONTENIMENTO COVID-19</i>	<i>DATA: 12 MAGGIO 2020</i>		<i>6 DI 19</i>

4. Pulizia

- nel caso di presenza di una persona con COVID-19, si procede alla pulizia e sanificazione di mezzi, attrezzature e locali secondo le disposizioni della circolare n.5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione
- i collaboratori scolastici devono effettuare, a fine giornata, la pulizia dei locali e delle attrezzature, con adeguati detergenti forniti dal Dirigente scolastico, in particolare di maniglie, miscelatori, rubinetteria, sanitari, ripiani, tastiere, mouse, monitor, attrezzature varie, comandi manuali ed ogni altra superficie che potrebbe essere quotidianamente toccata. Nei servizi igienici la pulizia deve essere effettuata più spesso, preferibilmente ad ogni utilizzo
- possono essere previste delle attività di pulizia straordinaria dei locali scolastici, durante le quali tutti i collaboratori scolastici saranno coinvolti, rispettando le misure indicate nel presente Protocollo

5. Precauzioni igieniche personali

Misure di sicurezza da adottare sempre:

- lavare frequentemente le mani con acqua e sapone o utilizzare disinfettanti a base alcolica
- a scuola sono messi a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani, quali gel a base alcolica e/o salviettine igienizzanti
- curare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto, in caso di necessità nella piega del gomito, evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie)
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
- qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro è comunque necessario l'uso di mascherine e guanti
- qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative, ogni lavoratore deve indossare la mascherina e, in assenza di soluzioni igienizzanti specifiche, i guanti monouso forniti dal Dirigente scolastico
- evitare ogni assembramento durante le attività lavorative

Il personale, secondo la propria postazione, deve controllare e intervenire per disporre che non si formino assembramenti, in particolare nei pressi dell'ingresso e degli uffici.

In particolare, oltre al personale scolastico, non deve essere consentito l'ingresso di più di 3 utenti contemporaneamente e nei corridoi deve essere fatta rispettare la distanza interpersonale di almeno 1 metro.

Negli servizi igienici i lavoratori devono sempre indossare la mascherina, rispettare le precauzioni igieniche previste al presente paragrafo, effettuare la sanificazione secondo quanto previsto al paragrafo 4.

Quando è possibile, in base alla disponibilità, in corrispondenza dell'ingresso degli edifici scolastici praticabili, sarà garantita la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

6. Dispositivi di protezione individuale

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo di

<i>IPSSEOA "RAFFAELE VIVIANI"</i>	<i>EDIZIONE 01</i>	<i>REVISIONE 00</i>	<i>PAGINA</i>
<i>PROTOCOLLO CONTENIMENTO COVID-19</i>	<i>DATA: 12 MAGGIO 2020</i>		<i>7 DI 19</i>

Regolamentazione è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio.

Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso di mascherine chirurgiche (come indicato nel "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione", INAIL, aprile 2020) ed – in assenza di soluzioni igienizzanti specifiche – di guanti monouso (in nitrile o in lattice) forniti dal Dirigente scolastico.

Luoghi di lavoro in assenza di persone o dove si possa garantire la distanza interpersonale di un metro:

- oltre ai dpi previsti per l'attività specifica, utilizzare guanti in nitrile o in lattice del tipo usa e getta

Luoghi di lavoro nei quali non si possa garantire la distanza interpersonale di un metro:

- richiedere di mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 metro. Nel caso in cui gli utenti non siano disponibili ad osservare la misura, si dovrà contattare il Dirigente scolastico o il responsabile di plesso
- oltre ai dpi previsti per l'attività specifica, utilizzare guanti in nitrile o in lattice del tipo usa e getta
- se durante l'attività lavorativa è necessario avvicinarsi a meno di un metro da utenti o da altri lavoratori, ciascun lavoratore dovrà utilizzare guanti e mascherina, forniti dal Dirigente scolastico

Dopo l'uso, i dpi monouso vanno smaltiti come rifiuti indifferenziati (come indicato nell'Ordinanza del Presidenza della Regione Campania n.39 del 25 aprile 2020, Allegato 1).

In caso di sospetto di contaminazione devono essere dismessi come "materiale potenzialmente infetto" (come indicato nell'Ordinanza del Presidenza della Regione Campania n.39 del 25 aprile 2020, Allegato 1):

- terminato l'utilizzo, devono essere raccolti in un contenitore chiuso (è sufficiente un sacco di plastica)
- conferire i dpi raccolti negli appositi contenitori predisposti

Ogni contenitore deve essere richiudibile e deve essere posto in un ambiente protetto dalle intemperie.

Chiunque conferisca un rifiuto nel contenitore deve avere cura di richiuderlo al termine dell'operazione.

7. Gestione spazi comuni

Nei corridoi e negli uffici deve essere sempre rispettata la distanza interpersonale di almeno 1 metro.

Nei bagni, considerata la ridotta ventilazione e le dimensioni dei locali, non è possibile mantenere la distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone: il personale deve sempre indossare la mascherina, rispettare le precauzioni igieniche previste al paragrafo 5, effettuare la sanificazione secondo quanto previsto al paragrafo 4.

Nei locali, se le condizioni meteorologiche lo consentono, deve essere garantita una continua ventilazione.

8. Organizzazione scolastica

Le attività scolastiche sono organizzate secondo quanto previsto dalle indicazioni del MIUR e dalle prescrizioni di ogni altro Ente preposto.

<i>IPSSEOA "RAFFAELE VIVIANI"</i>	<i>EDIZIONE 01</i>	<i>REVISIONE 00</i>	<i>PAGINA</i>
<i>PROTOCOLLO CONTENIMENTO COVID-19</i>	<i>DATA: 12 MAGGIO 2020</i>		<i>8 DI 19</i>

Docenti, Assistenti tecnici e alunni continuano le attività scolastiche, operando dalle proprie abitazioni secondo le modalità concordate della didattica a distanza. Sono stati sospesi tutti i viaggi di istruzione.

Le attività di segreteria vengono svolte, per quanto possibile, favorendo il lavoro agile, operando pertanto da casa e sfruttando anche la rete informatica scolastica.

Il personale amministrativo che ha la necessità, per svolgere le proprie attività lavorative, di recarsi presso i locali scolastici, deve attenersi alle misure e agli orari di ingresso/uscita concordati, in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni.

Le attività di sorveglianza e di pulizia da parte dei collaboratori scolastici sono state rimodulate, considerando che la didattica in sede è sospesa e l'attività amministrativa è effettuata secondo il calendario concordato. Possono essere previste delle attività di pulizia straordinaria dei locali scolastici, durante le quali tutti i collaboratori scolastici saranno coinvolti, rispettando le misure indicate nel presente Protocollo.

L'accesso di fornitori esterni e di utenti è consentito solo mediante appuntamento o nei giorni programmati.

9. Gestione entrata e uscita dei lavoratori

Le attività di segreteria vengono svolte, per quanto possibile, favorendo il lavoro agile, operando pertanto da casa e sfruttando anche la rete informatica scolastica.

Il personale che ha la necessità, per svolgere le proprie attività lavorative, di recarsi presso i locali scolastici deve attenersi alle misure e agli orari di ingresso/uscita concordati, in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni.

Docenti, Assistenti tecnici e alunni continueranno le attività scolastiche, operando dalle proprie abitazioni secondo le modalità concordate della didattica a distanza.

Quando è possibile, in base alla disponibilità, in corrispondenza dell'ingresso degli edifici scolastici praticabili, sarà garantita la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

10. Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione

Gli spostamenti all'interno degli edifici scolastici sono limitati al solo personale presente, in conformità alle misure e agli orari di ingresso/uscita concordati.

Al fine di ridurre al minimo gli assembramenti, sono previste le seguenti misure:

- le riunioni in presenza vengono convocate laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza; sarà ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, saranno garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali
- sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati
- il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione

<i>IPSSEOA "RAFFAELE VIVIANI"</i>	<i>EDIZIONE 01</i>	<i>REVISIONE 00</i>	<i>PAGINA</i>
<i>PROTOCOLLO CONTENIMENTO COVID-19</i>	<i>DATA: 12 MAGGIO 2020</i>		<i>9 DI 19</i>

11. Gestione di una persona sintomatica

- nel caso in cui un lavoratore presenti febbre (oltre 37,5 °C) e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, al di fuori dell'orario di lavoro, deve contattare il proprio medico curante o il 112 o il 118 o il numero verde regionale 800 90 96 99, seguire le indicazioni e non presentarsi al lavoro, comunicando l'assenza al Dirigente scolastico
- nel caso in cui un lavoratore presenti febbre (oltre 37,5 °C) e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, durante l'orario di lavoro, deve essere allontanato da altri lavoratori, comunicando al Dirigente scolastico l'insorgenza dei sintomi e contattando il medico curante o il 112 o il 118 o il numero verde regionale 800 90 96 99. Qualora il lavoratore non fosse in grado di provvedere da solo alle precedenti operazioni, potrà essere supportato dagli altri lavoratori, avendo cura di indossare e far indossare guanti e mascherine prima dell'assistenza. In ogni caso, ripristinare le distanze interpersonali di almeno un metro appena possibile
- ogni lavoratore che è stato in "contatto stretto" o nello stesso ambiente chiuso con un "caso sospetto o confermato di COVID-19", sia in ambiente di lavoro che in ambiente privato, è tenuto a contattare uno dei numeri riportati al termine del presente paragrafo. Il lavoratore dovrà fornire i propri dati personali, descrivere in breve le condizioni per cui ritiene di essere stato in "contatto stretto" e seguire le disposizioni che gli saranno impartite.

Ogni lavoratore ha l'obbligo di comunicare al Dirigente scolastico l'avvenuta segnalazione al DSP (Dipartimento di Sanità Pubblica) e di tenerlo informato sull'evolvere del proprio stato.

Il Dirigente scolastico collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente a scuola, che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il Dirigente scolastico potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il posto di lavoro, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Contatti di emergenza

Numero Regione Campania 800 90 96 99	Numero di pubblica utilità 1500
Numeri di emergenza 112, 118	Sito web: http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus

12. Sorveglianza sanitaria

- la sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute
- vengono privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia
- la sorveglianza sanitaria periodica non viene interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio
- nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico

IPSSEOA "RAFFAELE VIVIANI"	EDIZIONE 01	REVISIONE 00	PAGINA
PROTOCOLLO CONTENIMENTO COVID-19	DATA: 12 MAGGIO 2020		10 DI 19

competente collabora con il Dirigente scolastico e il RLS

- il medico competente segnala al Dirigente scolastico situazioni di particolare fragilità e patologie, attuali o pregresse, dei lavoratori e il Dirigente scolastico provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy
- il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori
- alla ripresa delle attività, il medico competente viene coinvolto per l'identificazione dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID-19

Per la sorveglianza sanitaria viene posta particolare attenzione ai soggetti fragili, anche in relazione all'età.

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID-19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione (D.Lgs 81/2008 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischio e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

<i>IPSSEOA "RAFFAELE VIVIANI"</i>	<i>EDIZIONE 01</i>	<i>REVISIONE 00</i>	<i>PAGINA</i>
<i>PROTOCOLLO CONTENIMENTO COVID-19</i>	<i>DATA: 12 MAGGIO 2020</i>		<i>11 DI 19</i>

13. La valutazione dei rischi da COVID-19 nella scuola

Metodologia

La valutazione del rischio è stata effettuata dal **Dirigente scolastico** con la collaborazione del **Responsabile del servizio di prevenzione e protezione**, del **Medico competente** e sentito il parere del **Rappresentante dei lavoratori**.

Tale analisi è stata condotta basandosi su cinque momenti principali:

- a) analisi dei luoghi e delle attività lavorative in relazione ai riferimenti normativi;
- b) determinazione e individuazione delle fonti di pericolo con relativa attribuzione del livello di rischio;
- c) ricerca e definizione delle attività necessarie per la riduzione dei rischi a livello operativo e formativo;
- d) programmazione delle fasi di prevenzione;
- e) programmazione delle fasi di verifica mediante attività di monitoraggio, controllo e manutenzione.

In particolare per quanto previsto al punto **b)** si è operato come segue:

Ogni attività lavorativa complessa è stata scomposta in atti semplici. In seguito è stato determinato il Livello di Rischio ponendo la gravità del danno atteso (D) in relazione con la Probabilità che questo possa verificarsi (P).

La valutazione della **probabilità** attesa di accadimento è da effettuare tenendo conto dei fattori che determinano e caratterizzano l'esposizione ad un pericolo, vale a dire:

- frequenza e continuità delle attività che comportano l'esposizione
- adeguatezza delle misure preventive e protettive

La stima della probabilità è concordata qualitativamente con tutti i partecipanti alla valutazione del rischio, adottando le definizioni ed i criteri indicati nella tabella seguente:

DEFINIZIONE	MAGNITUDO
Molto probabile	4
Probabile	3
Poco probabile	2
Improbabile	1

Il **danno** viene definito come effetto potenziale causato dall'esposizione ad un fattore di rischio.

La gravità potenziale delle conseguenze associate ad ogni singolo evento è valutata, per quanto possibile, sui precedenti storici specifici dell'azienda o di attività analoghe, utilizzando fonti esistenti in azienda ed esterne.

IPSSEOA "RAFFAELE VIVIANI"	EDIZIONE 01	REVISIONE 00	PAGINA
PROTOCOLLO CONTENIMENTO COVID-19	DATA: 12 MAGGIO 2020		12 DI 19

In base alle precedenti considerazioni si assegna il valore di magnitudo, secondo la seguente tabella:

DEFINIZIONE	MAGNITUDO
Molto grave <i>elevata letalità</i>	4
Grave <i>lesioni irreversibili</i>	3
Medio <i>lesioni reversibili</i>	2
Lieve <i>danni solo materiali</i>	1

Il **rischio**, che si definisce come probabilità che sia raggiunto un livello potenziale di danno, lo si ottiene come prodotto tra la probabilità di accadimento (P) e il danno potenziale (D) derivante dall'evento:

$$R = P \times D$$

Inserendo gli indici sopra definiti in una matrice è possibile stimare il livello di rischio in funzione della probabilità attesa d'accadimento e della gravità del danno potenziale associati al fattore di rischio identificato nelle schede di valutazione. I valori numerici sono riportati nella seguente matrice di rischio:

P Probabilità					D Danno
	1	2	3	4	
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	

I rischi maggiori occupano nella matrice le caselle in alto a destra, quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi, con tutta una serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

Tale rappresentazione costituisce la base per la programmazione delle attività e degli interventi di protezione e prevenzione da adottare, definendone la priorità temporale secondo la valutazione numerica e cromatica del rischio corrispondente.

IPSSEOA "RAFFAELE VIVIANI"	EDIZIONE 01	REVISIONE 00	PAGINA
PROTOCOLLO CONTENIMENTO COVID-19	DATA: 12 MAGGIO 2020		13 DI 19

Nella matrice si individuano, infatti, quattro livelli di rischio che corrispondono a diverse combinazioni di frequenza e danno:

ALTO	$12 \leq R \leq 16$
MEDIO	$6 \leq R \leq 9$
BASSO	$3 \leq R \leq 4$
TRASCURABILE	$1 \leq R \leq 2$

Ad ogni livello di rischio sono stabiliti i relativi livelli d'intervento come di seguito specificato:

- A = $12 \leq R \leq 16$** Azioni correttive urgenti
- B = $6 \leq R \leq 9$** Azioni correttive prioritarie, da programmare nel breve termine
- C = $3 \leq R \leq 4$** Azioni correttive e/o migliorative non prioritarie, da programmare nel medio termine
- D = $1 \leq R \leq 2$** Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

<i>IPSSEOA "RAFFAELE VIVIANI"</i>	<i>EDIZIONE 01</i>	<i>REVISIONE 00</i>	<i>PAGINA</i>
<i>PROTOCOLLO CONTENIMENTO COVID-19</i>	<i>DATA: 12 MAGGIO 2020</i>		<i>14 DI 19</i>

Nuovo coronavirus e COVID-19, dal sito web del Ministero della Sanità (www.salute.gov.it)

I coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS, *Middle East respiratory syndrome*) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS, *Severe acute respiratory syndrome*).

Sono virus RNA a filamento positivo, con aspetto simile a una corona al microscopio elettronico. La sottofamiglia *Orthocoronavirinae* della famiglia *Coronaviridae* è classificata in quattro generi di coronavirus (CoV): Alpha-, Beta-, Delta- e Gamma-coronavirus. Il genere del *beta coronavirus* è ulteriormente separato in cinque sottogeneri (tra i quali il *Sarbecovirus*).

I Coronavirus sono stati identificati a metà degli anni '60 e sono noti per infettare l'uomo e alcuni animali (inclusi uccelli e mammiferi). Le cellule bersaglio primarie sono quelle epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale.

Ad oggi, sette coronavirus hanno dimostrato di essere in grado di infettare l'uomo:

- coronavirus umani comuni: HCoV-OC43 e HCoV-HKU1 (*Betacoronavirus*) e HCoV-229E e HCoV-NL63 (*Alphacoronavirus*); essi possono causare raffreddori comuni ma anche gravi infezioni del tratto respiratorio inferiore
- altri coronavirus umani (*Betacoronavirus*): SARS-CoV, MERS-CoV e 2019-nCoV (ora denominato SARS-CoV-2).

Nuovo coronavirus SARS-CoV-2

Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato SARS-CoV-2 (precedentemente 2019-nCoV), non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, in Cina, a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). A indicare il nome è stato un gruppo di esperti incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

Sintomi

I sintomi più comuni di una persona con COVID-19 sono rappresentati da:

- febbre
- stanchezza
- tosse secca.

Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente.

<i>IPSSEOA "RAFFAELE VIVIANI"</i>	<i>EDIZIONE 01</i>	<i>REVISIONE 00</i>	<i>PAGINA</i>
<i>PROTOCOLLO CONTENIMENTO COVID-19</i>	<i>DATA: 12 MAGGIO 2020</i>		<i>15 DI 19</i>

Recentemente sono state segnalati come sintomi legati all'infezione da COVID-19, l'anosmia/iposmia (perdita /diminuzione dell'olfatto) e, in alcuni casi l'ageusia (perdita del gusto).

Nei casi più gravi, l'infezione può causare:

- polmonite
- sindrome respiratoria acuta grave
- insufficienza renale e persino la morte.

Alcune persone si infettano ma non sviluppano alcun sintomo. Generalmente nei bambini e nei giovani adulti i sintomi sono lievi e a inizio lento.

Circa 1 persona su 5 con COVID-19 si ammala gravemente e presenta difficoltà respiratorie, richiedendo il ricovero in ambiente ospedaliero.

Le persone anziane e quelle con malattie pre-esistenti, come ipertensione, malattie cardiache o diabete e i pazienti immunodepressi (per patologia congenita o acquisita o in trattamento con farmaci immunosoppressori, trapiantati) hanno maggiori probabilità di sviluppare forme gravi di malattia.

Periodo di incubazione

Il periodo di incubazione rappresenta il periodo di tempo che intercorre fra il contagio e lo sviluppo dei sintomi clinici. Si stima attualmente che vari fra 2 e 11 giorni, fino ad un massimo di 14 giorni.

Trasmissione

Il nuovo coronavirus SARS-CoV-2 è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette, ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo
- contatti diretti personali
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

La principale via di trasmissione del virus, secondo l'OMS, in base ai dati attuali disponibili, avviene attraverso il contatto stretto con persone sintomatiche. È ritenuto possibile, sebbene in casi rari, che persone nelle fasi prodromiche della malattia, e quindi con sintomi assenti o molto lievi, possano trasmettere il virus.

Corretta igiene delle mani e delle superfici

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. E' comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus.

Mani

Se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcol (concentrazione di alcol di almeno il 70%).

<i>IPSSEOA "RAFFAELE VIVIANI"</i>	<i>EDIZIONE 01</i>	<i>REVISIONE 00</i>	<i>PAGINA</i>
<i>PROTOCOLLO CONTENIMENTO COVID-19</i>	<i>DATA: 12 MAGGIO 2020</i>		<i>16 DI 19</i>

Superfici

L'utilizzo di semplici disinfettanti è in grado di uccidere il virus annullando la sua capacità di infettare le persone, per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 70% o a base di cloro all'0,1% (candeggina). Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è comunque fondamentale.

Trattamento

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata dal nuovo coronavirus e al momento non sono disponibili vaccini in grado di proteggere dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche e vaccini sono in fase di studio.

Prevenzione

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, seguendo le principali norme di igiene, collaborando all'attuazione delle misure di isolamento e quarantena in caso di contagio, seguendo le indicazioni delle autorità sanitarie.

L'OMS raccomanda di indossare una mascherina solo se sospetti di aver contratto il nuovo coronavirus e presenti sintomi quali tosse o starnuti o se ti prendi cura di una persona con sospetta infezione da nuovo coronavirus.

La valutazione dei rischi nella scuola

La Città di Castellammare di Stabia (NA) è una località in cui i contagi da COVID-19 sono stati estremamente limitati.

Le attività nella scuola sono organizzate secondo quanto previsto dalle indicazioni del MIUR e dalle prescrizioni di ogni altro Ente preposto. In particolare il Dirigente scolastico ha adottato le seguenti misure:

- Docenti, Assistenti tecnici e alunni continuano le attività scolastiche, operando dalle proprie abitazioni secondo le modalità concordate della didattica a distanza. Sono stati sospesi tutti i viaggi di istruzione.
- Le attività di segreteria vengono svolte, per quanto possibile, favorendo il lavoro agile, operando pertanto da casa e sfruttando anche la rete informatica scolastica.
- Il personale amministrativo che ha la necessità, per svolgere le proprie attività lavorative, di recarsi presso i locali scolastici, deve attenersi alle misure e agli orari di ingresso/uscita concordati, in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni.
- Le attività di sorveglianza e di pulizia da parte dei collaboratori scolastici sono state rimodulate, considerando che la didattica in sede è sospesa e l'attività amministrativa è effettuata secondo il calendario concordato. Possono essere previste delle attività di pulizia straordinaria dei locali scolastici, durante le quali tutti i collaboratori scolastici saranno coinvolti, rispettando le misure indicate nel presente Protocollo.
- L'accesso di fornitori esterni e di utenti è consentito solo mediante appuntamento o nei giorni programmati.

L'adozione e l'applicazione delle misure descritte nel presente Protocollo lasciano definire basso il rischio di

<i>IPSSEOA "RAFFAELE VIVIANI"</i>	<i>EDIZIONE 01</i>	<i>REVISIONE 00</i>	<i>PAGINA</i>
<i>PROTOCOLLO CONTENIMENTO COVID-19</i>	<i>DATA: 12 MAGGIO 2020</i>		<i>17 DI 19</i>

contagio da COVID-19 per il personale scolastico.

- P - Indice di probabilità	- D - indice di danno	- R - Livello di Rischio
1	4	4

<i>IPSSEOA "RAFFAELE VIVIANI"</i>	<i>EDIZIONE 01</i>	<i>REVISIONE 00</i>	<i>PAGINA</i>
<i>PROTOCOLLO CONTENIMENTO COVID-19</i>	<i>DATA: 12 MAGGIO 2020</i>		<i>18 DI 19</i>

14. Aggiornamento del Protocollo di regolamentazione

Nella scuola è costituito un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del Protocollo di regolamentazione, costituito dal SPP (Servizio di Prevenzione e Protezione).

Ogni lavoratore deve riferire al Dirigente scolastico qualunque comportamento difforme dal presente Protocollo.

L'aggiornamento, l'applicazione e la verifica delle regole del Protocollo di regolamentazione viene effettuata infine dal Dirigente scolastico con la partecipazione del RLS.

Dirigente scolastico dott.ssa prof.ssa Giuseppina Principe	
----------------------------------------------------------------------	--

Medico competente dott. Alfredo Irollo	
--------------------------------------------------	--

Rappresentante dei lavoratori prof. Giovanni Tuberosa	
-----------------------------------------------------------------	--

Responsabile del S.P.P. dott. ing. Antonio Masiello	
---------------------------------------------------------------	--

Data di sottoscrizione del protocollo di regolamentazione

per il contenimento della diffusione del COVID-19

Edizione n.01 – Revisione n.00

12 maggio 2020

<i>IPSSEOA "RAFFAELE VIVIANI"</i>	<i>EDIZIONE 01</i>	<i>REVISIONE 00</i>	<i>PAGINA</i>
<i>PROTOCOLLO CONTENIMENTO COVID-19</i>	<i>DATA: 12 MAGGIO 2020</i>		<i>19 DI 19</i>